

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CSIC87400Q**

**IC ROGLIANO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CSIC87400Q	Alto
CSEE87401T	
5 A	Alto
CSEE87402V	
5 A	Alto
CSEE874052	
5 A	Alto

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	581,00	17,00
- Benchmark*		
COSENZA	14.872,00	670,00
CALABRIA	45.716,00	2.132,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	85,00	3,00
- Benchmark*		
COSENZA	4.826,00	207,00
CALABRIA	11.517,00	429,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CSIC87400Q	89,79	26,92
- Benchmark*		
COSENZA	12.426,32	17,88
CALABRIA	34.226,95	18,90
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'indice ESCS risulta dall'analisi dei dati INVALSI elevato. Ciò contrasta con l'evidenza della realtà, delle problematiche indotte dalla crisi economica, con i dati ISTAT relativi alle condizioni socio-economiche delle famiglie calabresi, con la situazione del territorio della valle del Savuto e di Rogliano in particolare, che vive con particolare difficoltà la crisi economica attuale.</p> <p>Un punto di forza è costituito dall'elevata considerazione sociale che la scuola ha presso la popolazione. Ciò facilita la collaborazione tra la scuola e le famiglie sia per quanto concerne gli aspetti più propriamente didattici, che, con limitazioni, per quanto riguarda gli aspetti più prettamente economici.</p> <p>Al tempo stesso l'elevata considerazione di cui gode l'istruzione nel contesto sociale, fornisce una chiave di lettura della contraddizione esistente tra l'indice ESCS e la realtà del territorio: infatti i dati INVALSI sono prevalentemente orientati alla valutazione della considerazione sociale e dell'importanza attribuita all'istruzione e meno alla misurazione dello status economico delle famiglie.</p>	<p>Il maggiore vincolo è costituito dalla povertà di opportunità e di attività culturali e socio-economiche che il contesto offre alla cittadinanza tutta. La relativa vicinanza con la città di Cosenza stempera queste difficoltà, ma al tempo stesso ne limita lo sviluppo. In questo senso il territorio di Parenti, più isolato rispetto a quello di Rogliano e Marzi dal punto di vista geografico, ha una economia paradossalmente più attiva e intraprendente, forse proprio a causa del suo isolamento territoriale. Rogliano e in misura minore Marzi, invece hanno una vita culturale ed economica più legata e dipendente dal vicino centro cittadino del capoluogo.</p> <p>I dati ISTAT evidenziano il reddito medio inferiore sensibilmente a quello nazionale e il tessuto produttivo legato prevalentemente al settore dei servizi della pubblica amministrazione e, quindi, più statico. Inoltre il dato relativo all'indice di disoccupazione dei genitori, fornito dalla segreteria scolastica, è da rivedere alla luce delle evidenze del territorio; infatti sono probabilmente parzialmente falsate le risposte fornite dai genitori che hanno indicato come occupate anche persone che hanno soltanto un lavoro saltuario e precario.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio di Rogliano, Parenti e Marzi, pur non essendo caratterizzato da un'attività imprenditoriale particolarmente importante, ha comunque realtà produttive che lo connotano positivamente. In particolare la produzione di vini, l'agricoltura, specialmente nella zona di Parenti, l'esistenza di importanti panifici, non per dimensioni ma per qualità, e altre piccole realtà produttive rendono più dinamico l'ambiente socio-economico dei paesi che insistono nella valle del Savuto. Inoltre esiste una buona sensibilità da parte delle Istituzioni locali, comuni in particolare, che, pur nelle limitazioni imposte dalle risorse economiche, comunque collaborano fattivamente e positivamente con la scuola. Essi contribuiscono alla risoluzione, pur parziale, delle problematiche strutturali e di sicurezza degli ambienti scolastici, all'organizzazione di manifestazioni culturali e sportive e in generale delle esigenze organizzative e funzionali della scuola. Le risorse esterne private non sono invece molto numerose, né hanno dimensione tale da costituire un riferimento importante per la scuola. Ciò nonostante è possibile collaborare con associazioni culturali del territorio che, in settori specifici, possono contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa. In questo senso sono possibili iniziative atte alla sensibilizzazione e lo sviluppo di una cultura inclusiva con associazioni di volontariato o per la progettazione di attività teatrali.</p>	<p>La scuola è collocata in un territorio che, pur non essendo tra i più poveri e disagiati della Calabria, comunque è caratterizzato da un tasso di disoccupazione, di emigrazione e da indicatori di disagio socio-economico sicuramente superiori alla media nazionale. Di conseguenza le attività imprenditoriali della zona sono di carattere soprattutto familiare, hanno un ambito più limitato e circoscritto all'hinterland del paese, un respiro culturale e di prospettiva non molto ampio. L'occupazione legata soprattutto al settore dei servizi, in particolare pubblici, non favorisce la dinamicità di scambio e cultura che sarebbe auspicabile per lo sviluppo delle competenze scolastiche e culturali. Per i motivi sopra elencati il tasso d'istruzione, che può essere anche elevato per la media regionale, non si coniuga con lo sviluppo culturale troppo autoreferenziale e che risente ancora dei pregiudizi e dei preconcetti connessi ad una cultura conservatrice, chiusa nei confronti della diversità, del riconoscimento delle differenze come risorsa e non come limite.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CSIC87400Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	134.577,00	4.139.895,00	250.451,00	1.737,00	4.526.660,00

Istituto:CSIC87400Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,0	91,5	5,5	0,0	100,0

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,4	2,6	4,9
	Due sedi	1,1	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	8	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	87,5	86,7	67,3
Situazione della scuola: CSIC87400Q	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	87,5	87,9	80,5
	Una palestra per sede	1,1	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,3	1,7	6,5
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CSIC87400Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,545454545454545	1	1,03	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CSIC87400Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	64,8	60,9	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:CSIC87400Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	72,7	71,2	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:CSIC87400Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,64	12,37	12,53	9,09
Numero di Tablet	4,91	5,09	3,96	1,74
Numero di Lim	3,6	5,13	4,94	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CSIC87400Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,56	2,4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,3	27,8	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	34,7	28,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	26,7	30,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,7	8,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,7	5,3	19,3
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è articolata in undici plessi, due a Marzi, tre a Parenti e sei a Rogliano, dislocati in dieci edifici differenti, cinque a Rogliano e due a Marzi e tre a Parenti. Gli edifici di costruzione relativamente recente (variabile da fine anni 60 agli anni 80) hanno ambienti piuttosto ampi dove è possibile svolgere attività didattiche comodamente; inoltre il numero delle sedi permette di dislocare gli studenti per ordine di scuola senza avere grandi concentrazioni di numeri nello stesso edificio. Attualmente sono in corso lavori di miglioramento strutturale per cinque edifici (tre a Rogliano e due a Parenti). Gli edifici sono tutti facilmente raggiungibili; solo per i plessi di Parenti in inverno vi sono difficoltà legate alla pendenza della strada di accesso che può facilmente ghiacciare. Gli strumenti in uso della scuola sono laboratori informatici, LIM (una per classe nella secondaria di primo grado e una per plesso nelle primarie), laboratorio di scienze. Le risorse economiche disponibili sono legate ai finanziamenti statali o europei straordinari (progetti PON FESR) sia per il miglioramento delle strutture, sia per l'acquisto di nuove attrezzature. Limitate risorse economiche sono anche messe a disposizione dai comuni. Questi si adoperano soprattutto per la manutenzione ordinaria degli stabili e per l'organizzazione dei trasporti con i pulmini da e per la scuola.</p>	<p>L'elevato numero di edifici nei quali sono dislocati gli alunni, se da un lato è un'opportunità per i maggiori spazi a disposizione, costituisce però anche un vincolo per la necessità di dislocare i collaboratori scolastici in più plessi con le evidenti difficoltà connesse al loro numero esiguo. Inoltre l'unitarietà dell'azione didattica sia in orizzontale, ma anche in verticale, sarebbe più agevole se docenti e studenti fossero fisicamente meno dispersi. Allo stesso modo si potrebbe gestire con maggiore efficacia anche l'utilizzo delle strumentazioni didattiche, coinvolgendo nell'utilizzo dei laboratori anche studenti di ordini di scuola differenti. Non esiste una palestra scolastica attrezzata a uso degli studenti del comune di Rogliano e di Marzi, per cui gli studenti devono recarsi, per lo svolgimento delle attività motorie al palazzetto dello sport comunale piuttosto distante dagli edifici scolastici. Anche la gestione delle risorse per riscaldare gli edifici è problematica per effetto della dispersione degli stessi. Inoltre i diversi edifici sono dotati solo parzialmente delle certificazioni prescritte per garantirne la rispondenza alle norme edilizie e di sicurezza. I finanziamenti sono legati solo a progetti straordinari PON e quindi hanno carattere saltuario e non consentono una programmazione più attenta e precisa. La dotazione di attrezzature didattiche nella scuola primaria e dell'infanzia è insufficiente.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIC87400Q	83	89,2	10	10,8	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	11.286	92,5	911	7,5	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIC87400Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIC87400Q	3	3,6	15	18,1	23	27,7	42	50,6	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	243	2,2	1.742	15,4	3.498	31,0	5.807	51,4	100,0
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CSIC87400Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIC87400Q	19	24,7	19	24,7	23	29,9	16	20,8
- Benchmark*								
COSENZA	2.527	25,6	3.178	32,2	1.731	17,6	2.423	24,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	116	83,4	-	0,0	23	16,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,5	1,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	25	25,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	9,1	12,4	20,8
	Più di 5 anni	61,4	60,1	54,3
Situazione della scuola: CSIC87400Q	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	44,8	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,9	16,9	20,6
	Più di 5 anni	17,2	21,2	24,4
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Rogliano è, per sua collocazione geografica, una sede di arrivo per molti insegnanti. In questa ottica vanno letti i due dati riguardanti l'età media del personale docente: età media elevata e continuità di servizio nella scuola invece minore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Ciò significa che molti insegnanti sono anche residenti a Rogliano o paesi limitrofi. Si può quindi contare su una conoscenza dell'ambiente e del territorio approfondita e vissuta in prima persona. Ciò permette anche un contatto diretto con molte famiglie, la possibilità di maggiore coinvolgimento dei docenti e degli studenti nelle iniziative scolastiche, il contatto diretto e privilegiato con associazioni del territorio, enti pubblici e realtà produttive.</p> <p>Inoltre l'esperienza professionale maturata dal personale con maggiore anzianità di servizio, garantisce in molti casi un rapporto più equilibrato e sereno tra le diverse componenti della scuola.</p>	<p>Il personale docente è caratterizzato da un'età media elevata sia rispetto ai dati locali (provinciale e regionale) sia, ancor di più, rispetto al dato nazionale. Di conseguenza anche il numero di docenti laureati è percentualmente minore specialmente nella scuola dell'infanzia e primaria (ma anche nella secondaria di primo grado). Anche le competenze possedute dal personale, nel campo delle tecnologie informatiche, e in particolare sulle tematiche didattiche con ausilio delle TIC, necessitano di essere migliorate. Inoltre la motivazione e l'interesse all'aggiornamento possono tendere a diminuire con l'età del personale.</p> <p>Per questo motivo occorre avviare un'intensa attività motivazionale di formazione e aggiornamento in servizio del personale, che, da un lato possa mantenere vivo l'interesse e la volontà di rimettersi in gioco dei docenti, e dall'altro ne incrementi le competenze didattiche, le conoscenze delle nuove tecnologie, delle nuove tematiche su inclusività e connesse metodologie didattiche, facendo anche leva sulla disponibilità fin qui mostrata dal corpo insegnante al miglioramento e all'innovazione professionale.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC87400Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
COSENZA	97,0	97,1	98,0	97,3	97,5	96,0	96,8	96,7	96,8	96,2
CALABRIA	96,3	96,6	97,2	97,1	96,8	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CSIC87400Q	100,0	100,0	100,0	98,7
- Benchmark*				
COSENZA	96,2	97,2	95,3	95,2
CALABRIA	94,6	95,6	95,9	96,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSIC87400Q	16,3	22,1	16,3	19,8	1,2	24,4	16,5	16,5	19,3	19,3	19,3	9,2
- Benchmark*												
COSENZA	22,7	24,6	21,6	16,7	8,9	5,5	19,9	25,1	21,9	17,6	8,3	7,1
CALABRIA	24,7	25,5	21,4	16,1	8,3	4,0	22,1	25,9	22,0	17,1	7,9	5,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC87400Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	0,3	0,2	0,1	0,2	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC87400Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	0,2	0,2	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC87400Q	0,0	1,2	0,0	0,0	2,4
- Benchmark*					
COSENZA	2,4	2,1	1,7	1,5	1,1
CALABRIA	2,5	1,9	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC87400Q	0,0	1,0	1,0
- Benchmark*			
COSENZA	1,4	1,0	0,6
CALABRIA	1,3	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC87400Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	3,8	2,7	2,2	2,0	1,6
CALABRIA	3,6	2,6	2,5	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC87400Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	2,0	1,8	1,4
CALABRIA	2,2	2,1	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni sono stati tutti ammessi alla classe successiva eccetto un alunno che per le numerose e ingiustificate assenze non ha conseguito gli obiettivi disciplinari né maturato competenze. I Criteri di valutazione sono condivisi dal Collegio dei docenti. I dati sul successo formativo degli allievi sono generalmente più elevati rispetto alla media sia provinciale, regionale e nazionale. Non si evidenziano studenti che abbandonano la scuola.</p> <p>L'attività di orientamento degli alunni in ingresso e in uscita è strutturata in forma organica : calendarizzazione incontri per attività comuni sc. infanzia e sc. primaria, sc. primaria e sec. di primo grado, sec. I grado e sc. Sec. II grado, compilazione di scheda di presentazione alunno dalla sc. dell'infanzia alla sc. primaria; incontri docenti delle classi ponte, strutturazione ed invio agli IIS di schede di monitoraggio per la raccolta di dati organici sulla valutazione del successo formativo degli studenti nel corso dei primi anni delle scuole superiori. A quest'ultima richiesta non sono stati fornite risposte. Si proseguirà in tale azione sollecitando ulteriormente gli Istituti interessati.</p> <p>Generalmente le testimonianze raccolte in maniera informale evidenziano buoni risultati. Gli insegnanti non sono restii alla partecipazione ad attività di formazione sulle metodologie didattiche.</p> <p>Sensibili miglioramenti sono stati registrati nell'uso delle tecnologie nella pratica didattica.</p>	<p>Discreto utilizzo e conoscenze da parte dei docenti delle tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC) nella pratica didattica, soprattutto nella scuola primaria e dell'infanzia. In alcuni plessi della scuola primaria assenza di laboratori strutturati o presenza di laboratori obsoleti che richiedono continue revisioni. E' in fase di consolidamento la consuetudine degli insegnanti a lavorare in gruppo e a proporre attività didattiche innovative soprattutto nella scuola secondaria di primo grado , nella scuola primaria e dell'infanzia sono stati invece realizzati interessanti lavori di gruppo.</p>

**Rubrica di Valutazione**

<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La dispersione scolastica è praticamente nulla, così come anche il numero di allievi che chiede il trasferimento ad altra scuola nel corso degli studi. Ciò indica un buon grado di soddisfazione sia da parte dei genitori che degli studenti. Il successo formativo è assicurato per tutti gli allievi. Tale dato di per sé positivo, dovrà essere corroborato da un'analisi dettagliata e organica dei dati sul successo formativo degli studenti nel prosieguo degli studi. L'ambiente sociale del territorio favorisce l'educazione alla cittadinanza e attribuisce importanza all'istruzione e alla scuola come istituzione. Tutto ciò concorre al raggiungimento di buoni risultati. È necessario comunque migliorare l'azione didattica utilizzando metodologie innovative che prevedano un coinvolgimento attivo degli studenti e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIC87400Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,8	45,5	48,2			49,4	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,1	↑	↑	↔	n.d.	51,1	↔	↔	↔	n.d.
CSEE87401T	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	39,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE87401T - 2 A	63,6	↑	↑	↑	n.d.	39,0	↓	↓	↓	n.d.
CSEE87402V	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE87402V - 2 A	48,3	↑	↑	↔	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
CSEE874041	41,4	n/a	n/a	n/a	n/a	41,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE874041 - 2 A	41,4	↓	↓	↓	n.d.	41,2	↓	↓	↓	n.d.
CSEE874052	43,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE874052 - 2 A	43,4	↔	↓	↓	n.d.	53,1	↔	↑	↑	n.d.
		61,8	59,7	63,5			47,2	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,7	↓	↓	↓	-14,1	66,9	↑	↑	↑	9,9
CSEE87401T	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE87401T - 5 A	67,6	↑	↑	↑	0,8	64,0	↑	↑	↑	7,0
CSEE87402V	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE87402V - 5 A	41,3	↓	↓	↓	-25,8	66,9	↑	↑	↑	8,6
CSEE874052	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE874052 - 5 A	42,0	↓	↓	↓	-24,5	71,3	↑	↑	↑	14,0
		50,0	52,2	57,6			40,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,6	↑	↑	↑	n.d.	53,7	↑	↑	↑	n.d.
CSMM87401R	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM87401R - 3 A	52,7	↔	↔	↓	n.d.	46,1	↑	↑	↓	n.d.
CSMM87401R - 3 B	68,2	↑	↑	↑	n.d.	69,4	↑	↑	↑	n.d.
CSMM87401R - 3 C	60,3	↑	↑	↑	n.d.	39,9	↔	↓	↓	n.d.
CSMM87402T	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM87402T - 3 A	53,9	↔	↔	↓	n.d.	50,5	↑	↑	↑	n.d.
CSMM87402T - 3 B	68,8	↑	↑	↑	n.d.	65,7	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE87401T - 2 A	1	0	2	1	6	4	7	0	0	0
CSEE87402V - 2 A	7	3	1	2	5	4	0	2	4	9
CSEE874041 - 2 A	5	2	1	0	2	5	2	0	2	1
CSEE874052 - 2 A	1	15	4	0	0	0	3	11	5	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC87400Q	24,1	34,5	13,8	5,2	22,4	22,0	20,3	22,0	18,6	17,0
Calabria	38,1	14,5	14,7	9,3	23,4	29,2	19,6	14,1	8,0	29,1
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE87401T - 5 A	4	2	1	7	9	1	1	1	7	11
CSEE87402V - 5 A	19	2	0	0	0	0	0	1	4	15
CSEE874052 - 5 A	14	1	0	0	0	0	1	0	0	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC87400Q	62,7	8,5	1,7	11,9	15,2	1,8	3,6	3,6	20,0	70,9
Calabria	24,9	16,0	21,5	17,8	19,8	34,3	16,7	14,1	11,8	23,2
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSMM87401R - 3 A	8	4	3	3	5	10	3	1	1	8
CSMM87401R - 3 B	1	5	3	0	14	1	1	0	3	18
CSMM87401R - 3 C	0	6	10	5	3	3	19	2	0	0
CSMM87402T - 3 A	2	10	4	3	0	1	6	5	5	2
CSMM87402T - 3 B	0	5	0	3	9	0	0	5	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC87400Q	10,4	28,3	18,9	13,2	29,2	14,2	27,4	12,3	11,3	34,9
Calabria	38,4	17,5	14,2	13,7	16,2	40,1	16,5	13,3	12,5	17,6
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC87400Q	17,0	82,9	30,1	69,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC87400Q	50,5	49,5	7,1	92,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola ha raggiunto risultati superiori al valore medio nazionale nella scuola secondaria di primo grado e in linea con i risultati nazionali nelle scuole primarie (seconda e quinta).	I risultati ottenuti sono parzialmente corrotti da comportamenti opportunistici (cheating). I punteggi delle classi seconda e quinta primaria, pur essendo in linea con i punteggi medi regionali e nazionali, per la loro elevata varianza, comportano risultati sensibilmente inferiori in alcune classi.
--	---

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola ha raggiunto risultati superiori al valore medio nazionale nella scuola secondaria di primo grado e in linea con i risultati nazionali nelle scuole primarie (seconda e quinta). I risultati ottenuti sono parzialmente corrotti da comportamenti opportunistici (cheating). I punteggi delle classi seconda e quinta primaria, pur essendo in linea con i punteggi medi regionali e nazionali, per la loro elevata varianza, comportano risultati sensibilmente inferiori in alcune classi.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di un regolamento interno che fissa le regole fondamentali di comportamento da rispettare e le sanzioni in caso di inosservanza delle stesse. Il regolamento, pur pubblicizzato dalla scuola, non è ancora però adeguatamente conosciuto e condiviso dagli studenti e dalle famiglie. Di contro l'ambiente sociale del territorio condivide spontaneamente per cultura propria lo spirito di senso di legalità e di etica della responsabilità che ispira il regolamento.</p> <p>Sono adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola valuta positivamente lo spirito di iniziativa degli studenti premiando la loro partecipazione ad attività scolastiche ed extrascolastiche che implicino anche la loro capacità di orientamento e di scelta, quali per esempio le attività sportive, la partecipazione a manifestazioni musicali e letterarie, etc. Generalmente il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è soddisfacente, senza sensibili differenze tra plessi e ordini di scuola.</p>	<p>Le famiglie collaborano con la scuola educando i figli al rispetto delle fondamentali regole di convivenza. La cultura predominante del territorio è connotata però dalla diffidenza e dal non sufficiente grado di inclusività, caratteristico delle zone nelle quali la presenza di popolazioni di diversa estrazione sociale, culturale ed economica, è molto limitata.</p> <p>In questo senso occorre quindi sforzarsi per aprire la mentalità della popolazione in modo da promuovere più che l'integrazione l'inclusione degli studenti che, per loro status culturale, sociale, economico o per loro difficoltà fisiche manifestano delle evidenti diversità rispetto agli altri studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono. La scuola è dotata di un regolamento d'istituto che stabilisce le regole fondamentali di comportamento, le sanzioni in caso di inosservanza dello stesso e i criteri per la valutazione del voto di condotta. Non vi sono concentrazioni di studenti nelle classi o nei plessi con comportamenti poco rispettosi delle regole. L'autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio e nell'autoapprendimento è soddisfacente. Invece occorre migliorare il livello d'inclusività della scuola stimolando genitori, studenti e anche parte della componente docente a pensare alla diversità come risorsa e non come limite.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC87400Q	CSEE87401T	A	67,59	↑	↑	↑	95,83
CSIC87400Q			51,90	↓	↓	↓	87,88

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC87400Q	CSEE87401T	A	63,98	↑	↑	↑	95,83
CSIC87400Q			66,78	↑	↑	↑	81,82

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC87400Q	CSEE87401T	A	57,02	↑	↑	↔	95,45
CSIC87400Q	CSEE87402V	A	66,72	↑	↑	↑	100,00
CSIC87400Q	CSEE874052	A	62,00	↑	↑	↑	100,00
CSIC87400Q			60,83	↑	↑	↑	98,15

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC87400Q	CSEE87401T	A	49,46	↑	↑	↑	95,45
CSIC87400Q	CSEE87402V	A	64,26	↑	↑	↑	100,00
CSIC87400Q	CSEE874052	A	58,08	↑	↑	↑	100,00
CSIC87400Q			53,89	↑	↑	↑	98,15

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC87400Q	CSMM87401R	A	49,69	↔	↓	↓	69,23
CSIC87400Q	CSMM87401R	B	51,50	↔	↔	↓	64,29
CSIC87400Q	CSMM87401R	C	43,56	↓	↓	↓	76,92
CSIC87400Q	CSMM87402T	A	0,00				28,57
CSIC87400Q	CSMM87402T	B	0,00				33,33
CSIC87400Q			46,23		1,00	1,00	59,63

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC87400Q	CSMM87401R	A	37,26	↔	↑	↓	69,23
CSIC87400Q	CSMM87401R	B	36,89	↔	↑	↓	64,29
CSIC87400Q	CSMM87401R	C	25,20	↓	↓	↓	76,92
CSIC87400Q	CSMM87402T	A	0,00				28,57
CSIC87400Q	CSMM87402T	B	0,00				33,33
CSIC87400Q			32,33	↔	↔	↓	59,63

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti degli studenti della scuola primaria che si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado dello stesso istituto (la grande maggioranza), è positivo e rispecchia abbastanza l'esito di uscita dalla scuola primaria.</p> <p>Non vi sono dati affidabili circa i risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, ma la percezione esterna dei docenti delle scuole medie superiori intervistati e dei genitori degli studenti è generalmente positiva.</p>	<p>Non esiste un organico programma di orientamento in uscita dai diversi ordini di scuola e non esiste una raccolta di dati sugli esiti degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Inoltre non esistono griglie che, a seguito di una valutazione delle attitudini e delle risultanze scolastiche degli studenti, offrano un valido orientamento per gli stessi per la scelta della tipologia di scuola secondaria di secondo grado.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti della scuola primaria nel successivo ordine di scuola sono buoni. L'abbandono nel percorso di studio è quasi inesistente. I risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado non sono monitorati e il giudizio è affidato solo alla percezione esterna di docenti e genitori.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,7	4,4
	3-4 aspetti	4,8	1,8	4,2
	5-6 aspetti	25	21,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	70,2	74,3	57,8
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,7	4,6
	3-4 aspetti	1,2	0,4	4,2
	5-6 aspetti	24,1	22,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	74,7	74,3	58
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,5	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,5	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,5	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,4	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,9	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,2	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,9	41,7	27
Altro	Dato mancante	8,1	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,5	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,5	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,3	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,1	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,9	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,6	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,6	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,2	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	5,9	7	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,3	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	27,9	27,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	26,7	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	43	46,5	31,2
Situazione della scuola: CSIC87400Q		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,5	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	27,1	27,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,7	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	44,7	46	31,7
Situazione della scuola: CSIC87400Q		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,2	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	74,4	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,2	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	75,6	73,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,8	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	83,7	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,7	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	1,2	3,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,2	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	69,4	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	78,8	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	85,9	80,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,4	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,7	86	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	63,5	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	0	2,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dei diversi ordini di scuola individuano percorsi curriculari tendenti al conseguimento dei traguardi di competenza, sulla base di obiettivi di apprendimento e obiettivi generali da perseguire, e tracciano un collegamento interdisciplinare finalizzato all'unicità del sapere e all'acquisizione di nuclei concettuali trasferibili negli ulteriori apprendimenti. Nell'attività didattica trova spazio anche la valorizzazione delle esperienze dei ragazzi. I docenti utilizzano il curriculum della scuola come strumento di lavoro ma, naturalmente in base all'età dei discenti, agli stili di apprendimento, ai bisogni individuali, all'eterogeneità presente in ogni classe, adottano metodi e strategie diversificate, inserite in un contesto inclusivo e finalizzate al sapere unitario e al conseguimento degli obiettivi.	Si evidenzia la necessità di destinare una quota del monte ore annuale a progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Sfruttando adeguatamente l'organico di potenziamento assegnato alla scuola si potrà offrire una migliore organizzazione didattico-educativa. Il curriculum verticale è stato redatto ed approvato dagli organi collegiali, e dall'annualità 2016/17 è stato integrato nelle programmazioni annuali coordinate di classe e di disciplina, attuato in parte ed è in atto una azione di verifica sui risultati.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	11,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	13,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,4	75,2	54,7
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	7,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	10,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,7	81,9	74,8
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,2	17,5	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,8	67,3	51,7
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19,2	18	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	68,9	51
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,5	17,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	13,8	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	68,8	56,8
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	17,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	69,8	61,1
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola si sono costituiti gruppi di lavoro per tematica i quali hanno elaborato una progettazione didattica di riferimento. La programmazione periodica comune avviene prevalentemente per discipline e per ambiti disciplinari senza trascurare gli aspetti interdisciplinari per favorire l'unitarietà del sapere e coinvolge le classi del primo ciclo. Nell'adozione di scelte progettuali si dà valore all'importanza del lavoro programmato e alla ricaduta didattica e sociale del medesimo anche al fine di rispondere al meglio ai bisogni educativi degli alunni.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il tempo-scuola impegnato per la progettazione di moduli e unità didattiche dedicate al recupero e al potenziamento delle competenze ricade nell'ambito curricolare, ma non sempre consente una azione completa relativamente agli obiettivi individuati. Le attività di potenziamento e recupero sono affidate all'attenzione del docente che rileva i bisogni della classe ma non sempre sono strutturate e progettate in maniera organica.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola valuta gli studenti per competenze. La scuola si è data criteri comuni di valutazione per le diverse discipline applicati nei diversi ordini di scuola. I docenti utilizzano prove strutturate per classi parallele e per quasi tutte le discipline ; sono costruite dagli insegnanti oppure su modello delle prove nazionali per le discipline di Italiano e di Matematica e la verifica delle prove suddette ha prevalentemente scopo formativo. La scuola adotta il modello nazionale 2017 per la certificazione delle competenze.</p>	<p>Nell'anno in corso sono in fase di progettazione azioni mirate alla valutazione delle competenze chiave attraverso prove di valutazioni autentiche quali compiti di realtà, autobiografie cognitive e rubriche di valutazione. Il loro uso a tutt'oggi è ancora limitato. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, ma deve migliorare l'organicità degli stessi . I singoli insegnanti, a seguito della valutazione intervengono con attività di ripresa e consolidamento o rinforzo in pause didattiche non precisamente calendarizzate</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si evidenzia la necessità di destinare una quota del monte ore annuale a progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Il curriculum verticale è stato redatto ed approvato dagli organi collegiali, e dall'annualità 2016/17 è stato integrato nelle programmazioni annuali coordinate di classe e di disciplina, attuato in parte ed è in atto una azione di verifica sui risultati. Il tempo-scuola impegnato per la progettazione di moduli e unità didattiche dedicate al recupero e al potenziamento delle competenze ricade nell'ambito curricolare, ma non sempre consente una azione completa relativamente agli obiettivi individuati. Le attività di potenziamento e recupero sono affidate all'attenzione del docente che rileva i bisogni della classe ma non sempre sono strutturate e progettate in maniera organica. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, ma deve migliorare l'organicità degli stessi. I singoli insegnanti, a seguito della valutazione intervengono con attività di ripresa e consolidamento o rinforzo in pause didattiche non precisamente calendarizzate.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	91,2	79,6
	Orario ridotto	3,5	2,6	3,8
	Orario flessibile	8,1	6,1	16,5
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	93	73
	Orario ridotto	1,2	2,2	12,6
	Orario flessibile	4,7	4,8	14,3
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CSIC87400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	72,1	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,3	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,5	7	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CSIC87400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	83,5	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,8	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,4	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,1	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,2	5,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC87400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	52,3	52,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,5	87,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	0,9	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,1	11,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC87400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	63,5	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,2	85,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,4	0,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,5	13,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola articola l'orario scolastico in modo standard su 27 ore , prevedendo qualche flessibilità nell'orario di ingresso e di uscita per favorire il trasporto dei ragazzi.</p> <p>In un plesso della scuola sec. di I grado si opera con il tempo prolungato a 36 ore e due rientri pomeridiani e in due plessi della scuola primaria si opera su un orario di 30 ore . Gli spazi laboratoriali, prevalentemente di informatica, sono affidati ai responsabili e sono accessibili a tutti gli alunni secondo un calendario che si stila annualmente. La scuola soprattutto nella scuola sec. della sede centrale , è dotata di un laboratorio informatico mobile con un adeguato numero di portatili e di tablet, quasi tutte le aule dell'Istituto sono attrezzate con LIM .</p> <p>Presso la scuola secondaria di primo grado di Rogliano è attivo il laboratorio musicale con la sezione di strumento che opera nelle ore pomeridiane.</p>	<p>In alcuni plessi i laboratori o sono assenti o sono obsoleti e richiedono continua manutenzione.</p> <p>A causa delle ragioni esposte in relazione alle strutture ( in parte inagibili, inadeguate, con poco spazio disponibile) la biblioteca non è agibile e i docenti si sono dotati di una modesta biblioteca di classe reperendo testi personali , degli alunni e della scuola stessa che è utilizzata con regolarità.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CSIC87400Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	42,09	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	83,33333333333333	58,59	61,64	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CSIC87400Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	33,46	34,79	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le modalità didattiche innovative, quali il lavoro di gruppo, peer to peer, la didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, role playing problem solving sono utilizzate diffusamente nelle classi . Vengono promossi e realizzati progetti che prevedono l'applicazione di strategie e metodologie innovative. Dagli esiti dell'autovalutazione interna d'Istituto e dalle relazioni finali dei docenti l'uso delle strategie didattiche strutturate risulta abbastanza diffuso.	I lavori coinvolgenti diverse classi in parallelo e in verticale sono limitati alla realizzazione di progetti specifici, ma non sono strutturati come metodologia didattica in uso nella scuola. Le metodologie didattiche innovative vengono utilizzate dalla maggioranza dei docenti anche se non in maniera strutturata. Occorre prevedere apposita formazione per coinvolgere nell'utilizzo di metodologie didattiche innovative un maggior numero di docenti, aumentare il grado di collaborazione tra loro e strutturare conseguentemente la didattica.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CSIC87400Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	5,3	5,7	4,2
Un servizio di base		14,5	12,9	11,8
Due servizi di base		26,3	24,8	24
Tutti i servizi di base		53,9	56,7	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:CSIC87400Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	92,1	84,8	74,6
Un servizio avanzato		5,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		2,6	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CSIC87400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	98,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	1,2	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC87400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,7	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,3	29,2	29,4
Azioni costruttive		1,3	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		2,6	2,1	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC87400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,9	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	2,4	6,1
Azioni costruttive		3,1	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC87400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	57,6	64,3
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4
Azioni interlocutorie		28	28,3	23,3
Azioni costruttive		2,7	7,1	7,2
Azioni sanzionatorie		1,3	6,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CSIC87400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CSIC87400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:CSIC87400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CSIC87400Q - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CSIC87400Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esaminando i dati a disposizione, si evince che nella scuola non si verificano episodi problematici, tanto nella primaria che nella secondaria. Essa promuove e sostiene lo sviluppo del senso di legalità attraverso attività didattiche, percorsi guidati e incontri con figure di riferimento nel territorio che, generalmente, coinvolgono tutti i plessi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur nella positività dei dati e dei comportamenti, occorre rafforzare ulteriormente l'etica della responsabilità e dello spirito di gruppo solidale e inclusivo, anche con accordi con associazioni di volontariato e istituzioni

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre quella degli spazi vi risponde solo parzialmente. Gli spazi laboratoriali non sono adeguati, o non sono usati da tutti gli studenti e da tutti i docenti. Le modalità didattiche innovative vengono utilizzate non in tutte le classi, anche se la scuola ne promuove l'uso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Pur in assenza di situazioni conflittuali con gli studenti, la scuola coinvolge i ragazzi nell'assunzione di responsabilità e nel rafforzamento del senso di legalità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,3	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,7	15,6	23,1
Situazione della scuola: CSIC87400Q		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	75	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	35,2	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,6	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,2	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	47,7	36,5	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza più attività volte all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, anche se erroneamente non sono state indicate nella maschera sovrastante. Le metodologie utilizzate dai docenti curricolari e da quelli di sostegno favoriscono una didattica inclusiva: gli interventi attuati risultano pertanto abbastanza efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. In relazione ai Bisogni Educativi Speciali, con determinazioni assunte dai consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalla famiglia e/o sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, la scuola adotta per tutti i BES un protocollo d'inclusione. I docenti valorizzano quotidianamente le culture a cui appartengono i pochissimi alunni stranieri che frequentano l'Istituto, favorendone conseguentemente l'inclusione. Sono attualmente previsti percorsi di lingua italiana per i pochi studenti stranieri. Le attività finalizzate alla valorizzazione delle diversità, in particolare le manifestazioni sportive, hanno una ricaduta positiva sulla qualità del rapporto tra gli studenti.	E' in atto la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati monitorati nell'incontro finale con l'Unità multidisciplinare. Dai questionari interni somministrati a genitori e alunni si evince che i laboratori e le attrezzature tecnologiche, che sicuramente favoriscono l'inclusione, non vengono utilizzati regolarmente.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	87,2	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36	37,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,8	10,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	37,2	35,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,8	12,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	36	36	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,5	11	14,9
Altro	Presente	7	8,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	83,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,8	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,1	10,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	55,3	52,6	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,6	12,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	47,1	41,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	12,3	24,4
Altro	Presente	4,7	8,8	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	76,7	78,5	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	28,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,2	42,1	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	55,8	54,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,6	33,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,6	62,7	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	65,1	68,4	46,3
Altro	Dato mancante	1,2	2,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,6	76,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,2	45,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	72,9	72,8	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,8	39,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,6	61	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	74,1	75	78,5
Altro	Dato mancante	1,2	2,2	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si effettuano, in orario curricolare, degli interventi di recupero e di potenziamento delle competenze (gruppi di livello all'interno delle classi). I risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà vengono monitorati: gli interventi che la scuola realizza risultano abbastanza efficaci.

La scuola secondaria di I grado nell'anno 16/17 ha effettuato il monitoraggio sulle azioni di recupero, consolidamento e potenziamento e verificato se l'azione stessa ha avuto un risultato parziale, nullo o totale.

Gli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipano a progetti in orario curricolare, a gare o competizioni esterne alla scuola.

Non si effettuano interventi di recupero e di potenziamento delle competenze per classi aperte; non sono previste in calendario giornate dedicate al recupero e al potenziamento (pausa didattica); non c'è uno sportello per il recupero; non si attivano corsi di recupero pomeridiani.

Dai questionari interni somministrati agli alunni si evince che ancora non tutti gli insegnanti assegnano esercizi che non sono uguali per tutti gli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza attività volte all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Le metodologie utilizzate dai docenti curricolari e da quelli di sostegno favoriscono una didattica inclusiva: gli interventi attuati risultano pertanto abbastanza efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene però monitorato con una certa regolarità.

Gli interventi di recupero e di potenziamento delle competenze vengono effettuati solo in orario curricolare (gruppi di livello all'interno delle classi). I percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti necessitano di maggiore incisività.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,5	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	82,6	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,3	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	60,5	61	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75,6	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,5	51,8	63,9
Altro	Dato mancante	10,5	11,4	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,6	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	88,2	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,1	95,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	67,1	68,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	83,5	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	43,5	50	51,8
Altro	Dato mancante	15,3	11,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola la continuità è intesa sia nella dimensione verticale, fra i diversi ordini di scuola che in senso orizzontale fra i pari ordini di scuola dei tre comuni interessati dall'istituto. La Scuola ha costituito un gruppo operativo sulla continuità e l'accoglienza che ha redatto un progetto per dare vita ad una relazione educativa calda, accogliente e nel contempo asimmetrica; garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo e prevenire le difficoltà che emergono nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, soprattutto nell'anno "ponte"; avviare la biografia personale, familiare, scolastica, conoscere l'uso del tempo libero in casa e fuori casa, registrare le competenze formali ed informali e le attitudini per giungere ad una scelta formativa consapevole. Le attività di accoglienza e di continuità vengono elaborate dai docenti nel primo periodo dell'anno scolastico per essere attuate fin dall'inizio delle lezioni, alcune trovano applicazione durante diversi periodi dell'anno scolastico in base alle scelte organizzative e alle proposte educative dei docenti delle classi coinvolte. Il raccordo tra i diversi ordini di scuola è strutturato in maniera organica con atti e incontri.</p>	<p>La scuola non effettua un monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, anche perché sta incontrando difficoltà nel reperimento dei dati sul successo scolastico degli allievi in uscita.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	29,4	24,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	43,5	40,4	55,1
Presentazione agli studenti di diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	25,9	33,3	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	67,1	61	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	55,3	61	76,4
Altro	Dato mancante	14,1	11,8	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola, soprattutto nelle classi finali, si attuano diverse iniziative volte all'orientamento.</p> <p>I Consigli di Classe e di interclasse, annualmente, propongono attività e modalità specifiche d'intervento per favorire negli alunni la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e ed in particolare, per la scuola sec. di I grado delle prospettive scolastiche future e del mondo del lavoro al fine di aiutarli, insieme alla famiglia, ad operare scelte coscienti e responsabili in base alle competenze e abilità acquisite. Attraverso l'azione intrapresa dal gruppo operativo Continuità e Orientamento, sono stati realizzati momenti motivazionali-autovalutativi che hanno coinvolto gli alunni delle classi terze della secondaria. Sono stati organizzati incontri fra gli alunni- genitori e docenti degli IIS del territorio. Sono inoltre, in fase di progettazione incontri docenti - genitori degli alunni delle classi terze, prima della iscrizione alla Scuola Secondaria di 2° grado.</p>	<p>La scuola ha attivato percorsi di monitoraggio sugli studenti in uscita che si spostano verso la scuola secondaria superiore, ma per la scarsa collaborazione da parte di queste ultime non sono stati raccolti dati utili. Dai monitoraggi effettuati nell'anno in corso si evince che non sempre i consigli orientativi sono seguiti dalle famiglie. Non è stato possibile formalizzare accordi con agenzie esterne accreditate per il supporto all'attività di orientamento.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità è intesa nella dimensione verticale, e in senso orizzontale. Nella scuola opera un gruppo su continuità ,accoglienza per garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo e prevenire le difficoltà che emergono nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, soprattutto nell'anno "ponte"; Le attività di accoglienza e di continuità vengono elaborate dai docenti nel primo periodo dell'anno scolastico per essere attuate fin dall'inizio delle lezioni, alcune trovano applicazione durante diversi periodi dell'anno scolastico in base alle scelte organizzative e alle proposte educative dei docenti delle classi coinvolte. Il raccordo tra i diversi ordini di scuola è strutturato in maniera organica con atti e incontri.</p> <p>Nella scuola, soprattutto nelle classi finali, si attuano diverse iniziative volte all'orientamento.</p> <p>I Consigli di Classe e di interclasse propongono attività e modalità specifiche d'intervento per favorire negli alunni la conoscenza del sé, delle proprie attitudini e ed in particolare, per la scuola sec. di I grado delle prospettive scolastiche future e del mondo del lavoro al fine di aiutarli, insieme alla famiglia, ad operare scelte coscienti e responsabili in base alle competenze e abilità acquisite</p>	<p>La scuola secondaria di I grado non stipula convenzioni con soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, né attua e/o monitora gli stessi . Organizza il Monitoraggio per gli alunni in uscita, ma non è in possesso di dati in quanto gli IIS non forniscono le notizie richieste.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce in modo abbastanza adeguato e strutturato, la continuità dei percorsi scolastici interni; monitorizza le modalità di orientamento ed il confronto fra le scelte operate dagli alunni e quelle consigliate dai docenti. Il monitoraggio del successo scolastico nella scuola secondaria di II grado non ha avuto ancora esito positivo in quanto dalle scuole non sono pervenuti dati utili. Con l'utilizzo di test attitudinali rivolti agli alunni sulla conoscenza del sé e delle proprie inclinazioni, e di un questionario proposto alla famiglia, la scuola ha realizzata in parte l'azione di orientamento anche per la difficoltà di formalizzare accordi con agenzie esterne accreditate per il supporto all'attività di orientamento. L'azione di continuità è strutturata e proposta in maniera organica e sinergica.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità dell'istituto sono evidenziate nel Piano dell'Offerta Formativa e rese note anche all'esterno: il PTOF è infatti fruibile sul sito dell'istituto.	La condivisione della missione e delle priorità all'interno della comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica degli interventi per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante lavori di commissione. Relativamente alle attività di accoglienza, continuità, orientamento, recupero potenziamento e consolidamento, BES attraverso griglie e questionari è stata realizzata l'azione di monitoraggio i cui risultati sono pubblicati sul sito della scuola.	La pianificazione di altri interventi di controllo e monitoraggio è in fase di realizzazione. Tale monitoraggio deve essere meglio strutturato.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,3	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,2	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,2	33	35
	Più di 1000 €	33,3	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC87400Q	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSIC87400Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	73	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,45	27	27,7	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CSIC87400Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,3728813559322	30,55	33,04	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CSIC87400Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	47,0588235294118	51,41	46,82	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:CSIC87400Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	504	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	1708	2	-20	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:CSIC87400Q - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	492	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	704	-6	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIC87400Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	6,64	7,39	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto: CSIC87400Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1957,88888888889	5151,72	5668,39	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CSIC87400Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	28,84	27,76	28,84	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSIC87400Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	20,16	20,9	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E'presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. sono state individuate 4 figure di funzione strumentale rispondenti alle quattro aree: gestione PTOF e autovalutazione; Area servizio docenti; area servizio alunni; rapporti con il territorio , Il fondo di Istituto è ripartito , tenendo presente tutte le tipologie personale docente e personale ATA secondo la contrattazione di Istituto . Gli incarichi specifici del personale docente sono definiti in modo chiaro.	I compiti funzionali all'organizzazione delle attività devono essere meglio esplicitati. La divisione dei compiti tra il personale ATA deve essere meglio strutturata.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CSIC87400Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	31,8	19,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,6	21	14,7
Attività artistico - espressive	0	11,4	19,7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	35,2	26,6	38,6
Lingue straniere	0	18,2	22,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	3,4	6,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	30,7	34,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	22,7	24,5	25,5
Altri argomenti	0	12,5	12,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	5,7	6,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,6	14,2	17,9
Sport	0	18,2	14,2	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CSIC87400Q - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	1,17	1,29	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CSIC87400Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CSIC87400Q %
Progetto 1	Ha favorito l'inclusione
Progetto 2	Ha contribuito alla maturazione della sfera socio-affettiva-relazionale e alla capacità di operare scelte consapevoli
Progetto 3	Ha stimolato l'attività artistica-espressiva

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	48,7	50,5	19,9
	Basso coinvolgimento	21,1	24,5	18,8
	Alto coinvolgimento	30,3	25	61,3
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il programma annuale è abbastanza coerente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Una più attenta programmazione degli interventi renderebbe più efficace la coerenza tra programma annuale e gestione delle risorse economiche e materiali con i contenuti del PTOF.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione e le priorità dell'istituto sono evidenziate nel Piano dell'Offerta Formativa e rese note anche all'esterno ma la loro condivisione all'interno della comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. La scuola pianifica degli interventi per il raggiungimento dei propri obiettivi ma il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. I compiti funzionali all'organizzazione delle attività devono essere meglio esplicitati.  
La divisione dei compiti tra il personale ATA deve essere meglio strutturata. Il programma annuale è coerente al Piano dell'Offerta Formativa ma le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CSIC87400Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	16,59	11,77	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	22,24	15,94	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,42	15,37	13,41
Aspetti normativi	0	21,83	15,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	3	21,91	15,73	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,61	15,47	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	22,39	16,32	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	22,17	16	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,43	15,35	13,37
Temi multidisciplinari	0	21,61	15,48	13,51
Lingue straniere	0	21,5	15,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	21,9	15,72	13,61
Orientamento	0	21,38	15,32	13,31
Altro	0	21,83	15,58	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	23,82	18,88	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	4	23,13	18,7	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	4	23,61	18,44	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	23,35	18,75	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	22,58	17,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	23,39	18,55	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti . Da questa annualità sono state avviate iniziative di formazione con la rete di ambito e con reti di scopo alle quali hanno partecipato i docenti dell'Istituto.

I corsi attivati hanno riguardato la didattica per competenze, la valutazione per competenze, la didattica di prevenzione del disagio, la valutazione multidimensionale per il sostegno, Software liberi per la didattica inclusiva . Bullismo e cyberbullismo

I corsi hanno avuto modalità di formazione in presenza e in modalità blended, gestiti dalle scuole presidio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono in corso iniziative di formazione sulla progettazione per competenze e relativa valutazione.

Bisogna intensificare la formazione degli insegnanti sulle nuove metodologie didattiche e sull'uso delle TIC.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.

Sono state avviate attività di formazione per la valorizzazione delle risorse umane.

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze formative acquisite dal personale hanno una ricaduta positiva sulla scuola, va intensificata la sinergia tra i docenti e tra le diverse componenti scolastiche che deve ancora essere migliorata e strutturata più efficacemente.

La professionalità docente è stata valorizzata esclusivamente attraverso il Bonus.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CSIC87400Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,02	1,9	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,52	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,5	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,83	3,5	2,62
Altro	0	3,49	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,65	3,3	2,45
Il servizio pubblico	0	3,66	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,5	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,56	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,51	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,49	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,48	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,5	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,49	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,5	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,49	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,49	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,57	3,27	2,39
Autonomia scolastica	0	3,52	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,5	3,21	2,25
Relazioni sindacali	0	3,49	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,61	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,52	3,19	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,73	3,39	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	2,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,5	13,2	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	17,5	17,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,3	66,2	61,3
Situazione della scuola: CSIC87400Q	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	64,8	64,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	76,1	73,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	56,8	54,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	56,8	54,9	58,2
Orientamento	Presente	65,9	67	69,6
Accoglienza	Presente	64,8	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83	82,8	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	45,5	39,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	38,6	36,5	30,8
Continuita'	Presente	73,9	72,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83	83,7	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si sono costituiti gruppi di lavoro relativi a tematiche didattico-educative e gruppo programmazione per la stesura di format di una progettazione didattica . La programmazione periodica comune avviene prevalentemente per discipline e ambiti disciplinari: coinvolge sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado. Gruppi di lavoro per classi parallele strutturano le prove da somministrare per valutare le competenze in ingresso e in uscita e prove parallele per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici. I materiali prodotti da singoli docenti e dai gruppi di lavoro vengono pubblicati sul sito dell'Istituto.</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti risulta ancora parzialmente adeguata. Una precedente suddivisione in dipartimenti non si è manifestata sempre efficace, particolarmente nella scuola primaria ed in effetti è stata sostituita da gruppi di lavoro . Deve essere più compiutamente organizzato e strutturato il monitoraggio delle attività.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola favorisce attività di formazione di buona qualità sulla base delle esigenze formative dei docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma da incrementare. Il monitoraggio dell'efficacia delle attività formative e la sua conseguente ricaduta in termini di qualità dell'azione didattica può ulteriormente migliorare

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	5,6	4,2
	1-2 reti	37,5	37,5	30,4
	3-4 reti	23,9	31	34,1
	5-6 reti	12,5	10,8	17,6
	7 o piu' reti	23,9	15,1	13,6
Situazione della scuola: CSIC87400Q		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,9	71,6	67
	Capofila per una rete	20,9	16,2	21,6
	Capofila per più reti	8,1	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC87400Q	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	32,6	37	36,6
	Bassa apertura	12,8	11,9	17,9
	Media apertura	16,3	19,2	20,6
	Alta apertura	38,4	32	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC87400Q		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CSIC87400Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	79,5	75,5	75,2
Regione	0	12,5	13,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,6	10,7	20,8
Unione Europea	0	14,8	10,7	10
Contributi da privati	0	3,4	3,4	8,7
Scuole componenti la rete	4	50	46,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIC87400Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,5	18,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,8	11,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	92	88,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	3	23,9	20,6	15,2
Altro	1	23,9	21,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CSIC87400Q - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	23,9	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,1	13,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	68,2	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	31,8	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	2	26,1	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,4	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,6	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	42	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8	6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	2,3	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	34,1	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,3	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	14,8	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	2,6	3,8
Altro	0	12,5	7,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,5	9,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,8	18,1	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,7	49,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,6	21,1	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,4	1,7	2,3
Situazione della scuola: CSIC87400Q	Accordi con 1-2 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIC87400Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	37,5	42,5	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,7	42,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,4	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,1	30,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,6	20,6	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	56,8	54,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,6	72,5	65
Autonomie locali	Presente	56,8	58,8	61,5
ASL	Dato Mancante	36,4	32,6	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17	17,6	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CSIC87400Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	64,8	61,4	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIC87400Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIC87400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	58,8560885608856	32,08	32,45	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi di rete con altre scuole con l'obiettivo di migliorare le pratiche didattiche ed educative.	Nelle reti in cui è inserita la scuola non è mai capofila. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è bassa. Non vi sono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,9	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	26,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	32,9	37,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	27,1	24	12,7
Situazione della scuola: CSIC87400Q %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,6	5,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,7	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	20,7	22,3	16,9
Situazione della scuola: CSIC87400Q %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola risulta medio-alto. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti attraverso il Consiglio d'Istituto.</p>	<p>Raramente la scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori. La scuola non utilizza ancora strumenti on-line, ad eccezione del sito della scuola, per la comunicazione con le famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha stipulato accordi di rete con altre scuole ed ha collaborazioni con soggetti esterni.  
Le famiglie partecipano agli incontri e alle attività della scuola ma sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione, anche attraverso strumenti di comunicazione on-line.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione del cheating	Almeno due punti percentuali in meno nelle classi ove si attesta a livelli superiori al 10%
		Riduzione della varianza tra classi nei risultati	La varianza tra classi dovrà essere ricondotta ai livelli medi regionali
		Sostanziale mantenimento o miglioramento dei punteggi nelle scuole primarie	La riduzione della varianza tra classi dovrà portare ad un miglioramento del punteggio medio d'istituto pari a circa due punti percentuali
	Competenze chiave europee	Miglioramento del clima relazionale nelle classi	Diminuzione del 25% delle annotazioni dei docenti sull'atteggiamento relazionale negativo tra allievi
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'esito delle prove INVALSI si evince la necessità di intervenire sulla riduzione del cheating di almeno due punti percentuali in meno nelle classi ove si attesta a livelli superiori al 10% e della varianza tra classi riconducendola ai livelli medi regionali. Si adotteranno scelte metodologiche e strategie didattiche volte a rafforzare le abilità ed ad acquisire le competenze sociali oltreché linguistiche e logico-matematiche.

Si tenderà ad un miglioramento del clima relazionale con diminuzione del 25% delle annotazioni dei docenti sull'atteggiamento relazionale negativo tra allievi .

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	consolidare e rendere più efficace il curr. Vertic. tra gli ord. di sc. , criteri di valut. comuni, incrementare didatt. e valut. per competenze
	Ambiente di apprendimento	Potenziare la dotazione informatica e tecnologica e attivare il registro elettronico scuola primaria.

	Inclusione e differenziazione	Monitorare in modo più organico e misurare l'efficacia dei PDP e dei PEI.
	Continuità e orientamento	Favorire incontri scuola famiglia in vista dell'orientamento Coinvolgere personale esperto nella lettura degli esiti dei test attitudinali
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire livelli avanzati di formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche, particolarmente quelle inclusive, e sull'uso delle TIC
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accordi con associazioni o accordi di rete per promuovere formazione e progetti d'inclusione.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Attraverso il potenziamento della dotazione organica e tecnologica dell'istituto e un'adeguata formazione dei docenti si potrà contribuire allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, cioè ad un uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi.

L'utilizzo delle TIC si coniuga anche all'impiego di metodologie didattiche inclusive e innovative. Per il raggiungimento degli obiettivi suddetti occorrerà dare organicità al monitoraggio sull'efficacia dei Pdp per gli studenti con BES e la reale attuazione nelle classi di un insegnamento metodologicamente innovativo. A tal fine fondamentale è la formazione e aggiornamento dei docenti.

Il registro elettronico favorirà l'efficacia delle comunicazioni con le famiglie, mentre lo sportello di ascolto (SPA), in sinergia con strutture pubbliche del territorio, creerà un appoggio per famiglie e studenti in difficoltà e per la scuola che deve affrontare situazioni problematiche.